

ALLEGATO A - MODELLO CANDIDATURA CDA COPASS

All'Assemblea dei Soci COPASS sc Onlus
Via Pio Fedi 46/48
50142 Firenze

Io sottoscritto/a **Fausto Casini** nato/a a **Modena** (MO)
il **24/10/1963** e residente in **Modena** a **Via B.Franklin,7** (MO)
c.f. **CSNFST63R24F257S**

Telefono **[redacted]** Cellulare **335 7442306** E-mail **fcasio63@gmail.com**
PEC **[redacted]**

CHIEDO

in qualità di Socio/a dell'Associazione denominata **COMAPGNIA DI PUBBLICA ASSISTENA HUMANITAS**
con sede in **VIA BESSI 2** a **SCANDICCI** (FI)

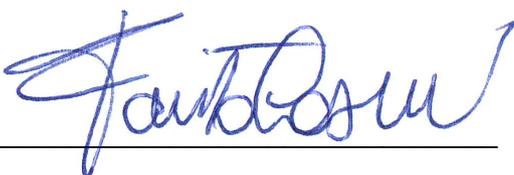
di candidarmi al Consiglio di Amministrazione di COPASS sc Onlus e dichiaro, pertanto, di avere preso visione ed approvare sia statuto sia regolamento e di rispettare i requisiti indicati dall'articolo 2382 cc, ovvero non essere interdetto, inabilitato, fallito, oppure condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Allego il mio sintetico programma per la gestione, amministrazione e sviluppo della cooperativa per il mandato quadriennale.

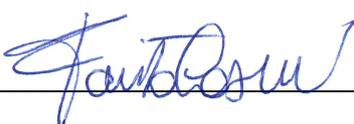
Luogo e data

Modena, **26/05/2025**

In fede



Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto l'informativa prevista dall'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e presta consenso a COPASS sc Onlus per il trattamento dei propri dati personali rilevati con il presente modulo esclusivamente per la gestione del rapporto associativo e per finalità istituzionali.

Firma dell'interessato 

OGGETTO: Candidatura per il CDA di COPASS per il triennio 2025 – 2028

Mi candido al Consiglio di Amministrazione come Presidente uscente della Copass mettendo a disposizione la mia competenza e la mia storia di volontario delle Pubbliche Assistenze e di dirigente COPASS.

Nei prossimi 3 anni la COPASS sarà di fronte all'ennesima sfida riguardante sia la sua forma giuridica e organizzativa che la sua ricostruzione sugli aspetti motivazionali e di servizio alle Pubbliche Assistenze.

In particolare credo che il prossimo CDA dovrà portare la COPASS da una posizione attendista:” si deve capire come il movimento delle Pubbliche Assistenze intende valorizzare il ruolo della sua cooperativa di servizio...” ad una posizione più propositiva.

Gli ultimi anni sono stati spesi a ricostruire una organizzazione di terzo settore efficiente e in grado di affrontare con strutture adeguate le richieste di cambiamento in un ottica di affidabilità sia economica che relazionale; oggi il vero salto di qualità consiste nel costruire i flussi di dialogo per rendere il movimento delle pubbliche assistenze in grado di apprezzare quelle che possono essere le opportunità derivante da un sistema radio nazionale.

Il primo dei passaggi consiste nell'evidenziare le opportunità che derivano dalle nuove tecnologie legate alla transizione al digitale per i vari servizi che le pubbliche assistenze e la loro rete Regionale e Nazionale ritengono di sviluppare o di migliorare nei propri territori e nelle attività di protezione civile.

Le situazioni disomogenee sul territorio nazionale imporranno la progettazione di differenti modelli di promozione e sviluppo: infatti è chiaro che sarà molto diverso un progetto di sviluppo di una rete già presente rispetto a progetti di implementazione in territori ora inesplorati per COPASS.

Oltre a proseguire nella costruzione di consapevolezze nei volontari con eventi formativi e di comunicazione sarà necessario procedere a costituire un gruppo di lavoro con ANPAS Nazionale allargato in seconda battuta ai diversi Comitati Regionali per trovare maggiore energia nella relazione tra le due reti nell'ascolto del movimento.

Queste idee, che serviranno a costruire diversi progetti innovativi e probabilmente a rivedere anche aspetti strutturali della COPASS stessa , saranno alla base delle attività da svolgere nei tre anni successivi.

Nel frattempo si dovrà continuare nell'azione di consolidamento e di ricerca di nuovi soci e di nuove alleanze per far crescere la COPASS e il movimento delle pubbliche assistenze.

Ritengo che queste idee per il futuro possano poggiare sulle solide e sobrie basi organizzative fino a qui messe in atto negli ultimi anni da COPASS. Il prossimo CDA dovrà poi procedere anche alla ricerca di nuovi dirigenti e operatori che potranno continuare l'attività anche per trovare quella linfa vitale che dovrebbe derivare da nuove persone con nuovi interessi e motivazioni.

Auguro a tutti, da presidente uscente, futuri momenti di piacere e condivisione nella nostra amata condizione di volontari e cittadini responsabili.

Fausto Casini

